

## *Ada d'Adamo e il suo libro dedicato alla figlia disabile*

a cura di redazione Cultura

La scrittrice è morta qualche mese fa di cancro a 55 anni. Poche ore dopo che "Come d'aria" era entrato nella dozzina del Premio Strega

06 Giugno 2023 alle 17:04

2 minuti di lettura

Ada D'Adamo era una ballerina. Ha scritto saggi sulla danza, ha lavorato per il teatro, poi per l'editoria. Dividendo i suoi tantissimi impegni di lavoro con le ore da dedicate a Daria, sua figlia, nata con una terribile disabilità. Quando ha saputo che anche lei si era ammalata, di un male che spesso non perdona, Ada d'Adamo ha cominciato a scrivere una specie di diario nel quale si rivolge proprio alla figlia. Pagine di dolore, fatica, disperazione, incomprensione da parte degli altri ma anche incredibile forza di volontà e, soprattutto, amore. Senza retorica, senza inutile eroismo. Solo per puntare i riflettori sul dramma di centinaia, migliaia di famiglie che lottano ogni giorno per avere la fisioterapia per i propri figli disabili, una semplice visita medica, un posto in una scuola che sia davvero inclusiva con chi è affetto da gravi patologie.

E' nato così "Come d'aria", un libro straziante ma bellissimo che ha vinto lo Strega Ragazzi e potrebbe vincere anche il premio più importante dell'editoria italiana. Anche se è stato pubblicato da una piccola casa editrice come Elliot, anche se non ha alle spalle le grandi major che controllano il mercato.

Ada d'Adamo non c'è più. E' morta poche ore dopo che il suo libro era entrato nella dozzina dello Strega. Il cancro, inesorabile, se l'è portata via. Aveva soltanto 55 anni. Era nata ad Ortona e si è trasferita a Roma dopo le scuole superiori, dove si è iscritta all'Accademia di danza e contemporaneamente all'università di Lettere, studiando teatro con Silvia Carandini. Si avvicina al teatro lavorando per il Romæuropa Festival e lavora con Mario Martone per una rivista da lui fondata che si chiamava La porta aperta: "Certo, era una studiosa – la ricorda proprio Martone – Ma soprattutto era una danzatrice. Anche leggendo Come d'aria mi sono trovato a vedere in trasparenza la scrittrice e la danzatrice".

Il libro ha quasi raggiunto le 20 mila copie vendute, cifre che in Italia non sono "abituali". E' il racconto del rapporto tra una madre e una figlia disabile fatto di abbracci, carezze, messaggi che passano per gesti, adesioni del corpo, e la relazione complicata e travolgente con l'uomo amato, Alfredo. "Lo aveva fatto leggere anche a qualche grande editore ma lo hanno rifiutato", racconta oggi lui, Alfredo Favi. Anni di appunti, "segnava tutto Ada. Le cose che riguardano Daria, le visite, considerazioni dai libri letti. Poi un giorno la sua psicoanalista le consiglia di mettere su carta tutto. Nasce da lì il libro, da quelle carte. Un giorno mi manda un file. E' un libro. Questo libro. Lo leggo durante la notte, fino alle cinque di mattina, piangendo".

Oggi, dopo il riconoscimento dello Strega Ragazzi, i dodici libri candidati al Premio Strega si ritroveranno a Benevento dove sarà comunicata la cinquina. Come d'aria è uno dei favoriti. Elena Stancanelli che l'ha proposto lo ha descritto come "un libro magico... una gigantesca storia d'amore che sceglie di non fare mai i conti, addizioni e sottrazioni, quanto bene e quanto dolore. Ma non dimentica



*Ada d'Adamo e il suo libro dedicato alla figlia disabile*

